

CINEFORUM

“Innamorati e vivi”

a cura di Marzia Cofano

membro della Consulta nazionale Missio Giovani

Anche quest’anno vi proponiamo 5 film per riflettere, selezionati ispirandoci allo slogan della Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri *“Innamorati e vivi”*, 5 film che parlano di amore, di chi ha scelto di “innamorarsi e vivere” per qualcuno, per ideali giusti, per un sogno o per la speranza di essere felici, lottando con sofferenza e coraggio, pur di superare ingiustizie e pregiudizi.

Un viaggio dentro 5 storie, alcune di queste tratte da vicende reali, che può regalare spunti e nuove consapevolezze.

Ogni film scelto è accompagnato da una scheda con locandina, indicazioni sul genere, anno e durata, trama e una serie di domande che aiutano nella riflessione personale e per facilitare la creazione di dibattiti dopo la visione dei film con gruppi di giovani e non solo.



1

Leggi la trama del film proposto

2

Guarda il film

3

Rifletti e crea il dibattito con le domande suggerite

Difret - Il coraggio di cambiare

2014 Drammatico 99'



Etiopia. 1996. In un villaggio a sole tre ore da Addis Abeba, una ragazzina quattordicenne di nome Hirut, mentre sta tornando a casa da scuola, è accerchiata da un gruppo di uomini a cavallo. Viene rapita, picchiata e violentata da colui che la pretende in moglie nonostante il rifiuto dei genitori di lei.

Hirut è una ragazza sveglia, nonostante sia sola e sofferente, riesce ad afferrare un fucile e, nel tentativo di fuggire, uccide il suo sequestratore.

Intanto, ad Addis Abeba, Meaza Ashenafi, una giovane donna avvocato, ha scelto di dedicare la sua vita in difesa dei più deboli. Leader dell'associazione ADENET, insieme con altre donne avvocato, offre assistenza legale gratuita a chi non può permettersela.

Venendo a conoscenza dell'arresto di Hirut cerca di farsi affidare il caso per dimostrare che la ragazza ha agito per legittima difesa. Pur di salvarla sarà disposta a tutto. La storia vera dell'estenuante lotta di chi prova con coraggio a cambiare le cose per il bene di tutti, contro ogni pregiudizio.

PER RIFLETTERE:

- Cosa ti ha colpito delle due protagoniste di questo film? Quali aspetti della loro vita ti hanno impressionato e cosa credi le accomuni? Quali sono i contesti culturali, sociali e familiari che vivono?
- *“Signore, ha appena ucciso un uomo, deve morire anche lei!”*
Per Hirut sembra non esserci speranza dopo il suo gesto, sia per la legge dello Stato sia per le regole delle comunità rurali. Come l'avvocato riesce ad aiutarla?
Cosa deve affrontare e quali vicende ti fanno riflettere?
Sei a conoscenza di queste o di altre tradizioni tipiche di altre culture? Cosa ne pensi?
- Meaza Ashenafi, la donna avvocato, dimostra un grande coraggio e un grande amore per il suo lavoro e per chi si trova a difendere. La sua è una vera e propria missione vissuta quotidianamente attraverso il suo lavoro. Cosa pensi l'abbia spinta a scegliere di aiutare Hirut e molti altri? Quale gesto, discorso o comportamento ti ha colpito di più? Quando hai percepito fosse disposta a tutto pur di salvarla?
- *“Lo vedi, non posso cambiare le cose”* dice Hirut in una delle scene finali, nonostante il verdetto favorevole. Perché lo dice? Quanto invece è stato importante il suo caso? Quanto coraggio ci vuole per continuare a lottare nonostante il finale non sia proprio da favola? Quanto ne impieghi tu nella tua vita e nelle tue scelte?

Loving - L'amore deve nascere libero

2016 Drammatico 123'



Richard Loving vive in una zona rurale della Virginia americana. È innamorato di Mildred e insieme decidono di recarsi a Washington per sposarsi. Sembra una normalissima storia d'amore se non fosse per il contesto temporale e culturale nel quale si svolge la vicenda. È il 1958 e lo Stato della Virginia punisce con il carcere le unioni miste.

Il film infatti si ispira alla storia vera di Richard e Mildred Loving, lui bianco, lei nera.

Una lotta di nove anni per conquistare il diritto di vivere come famiglia nella loro città.

Una storia d'amore divenuta di grande ispirazione per le coppie di tutto il mondo, e non solo di quegli anni.

PER RIFLETTERE:

- Quante e quali ingiustizie, gesti, ingiurie sono costretti a subire i due protagonisti di questa storia? Quale ti infastidisce o ti fa riflettere di più?
- Trattati come criminali, costretti a vivere nella paura e ad allontanarsi dalla propria terra: cosa li spinge poi a tornare per lottare per i propri diritti e per essere liberi di amarsi nonostante le differenze? Attraverso chi e cosa trovano barlumi di speranza nella loro causa? Qual è la loro forza?
- *“Laggiù non distinguete il sopra dal sotto, è tutto un miscuglio. Tu credevi si potesse fare, hai pensato che alla gente di qui non importasse e forse a loro non importa se tu, idiota, non l'avessi sposata... ma a me sì. Capito? È la legge di Dio! Lui ha fatto il passero passero e il pettirosso pettirosso, c'è un motivo per questo.”* Una parte del discorso, a dir poco razzista, del poliziotto rivolto a Richard mentre cerca di far rilasciare sua moglie dalla prigione. Cosa ti suscitano queste parole? Pensi sia giusto motivare azioni e leggi come fossero volere di Dio?
- I coniugi Loving, un cognome che già portava in sé tutto l'amore che provavano l'uno per l'altra e che hanno, grazie al loro coraggio, regalato al mondo. Una storia di vero amore, di ingiustizie subite e di tanta sofferenza dovuta alle idee razziste che dilagavano in quel tempo. Nonostante le leggi razziali siano abolite, secondo te, il razzismo è tutt'ora una piaga nella nostra società? In quali forme lo ritrovi e come, secondo te, si può sconfiggere?

Welcome

2009 Drammatico 110'



Seppur del 2009, questo film racconta temi tuttora, purtroppo, attuali attraverso un'emozionante storia d'amore e di amicizia.

Bilal è un giovane curdo che ha lasciato il suo paese attraversando l'Europa giungendo a Calais, in Francia. Il suo sogno però è di raggiungere la ragazza che, insieme con la sua famiglia, vive ormai in Inghilterra e che il padre ha promesso in sposa a un ricco cugino.

Il suo primo tentativo di salire clandestinamente su un traghetto fallisce e Bilal è disposto a tutto pur di raggiungere la costa inglese; perfino attraversare la Manica a nuoto.

Si reca così in una piscina comunale dove incontra Simon, un istruttore di nuoto che sta divorziando dalla moglie che tuttora ama. Colpito dall'ostinazione e dal sentimento del ragazzo, lo allena e si prende cura di lui, nonostante inizialmente non sembri essere un uomo solidale, rischiando di essere incriminato.

Sì, perché i cittadini "troppo umani" spesso vengono anch'essi condannati dalle leggi sull'immigrazione, i vicini

di casa giudicano e la gente non vuole problemi.

Una profonda amicizia che riscalda il cuore di entrambi, risveglia l'amore per l'altro e spinge a mettersi in gioco in un'impresa impossibile. Tutto pur di salvare un amore.

PER RIFLETTERE:

- Bilal è un giovane con un sogno e con un grande amore da raggiungere a tutti i costi. Cosa ti colpisce della sua storia? Quanti tentativi e in che modo cerca di raggiungere la sua meta? Come definisci il suo coraggio? Tu cosa avresti fatto?
- Simon invece è un uomo ormai rassegnato alla fine di un amore e che sembra condurre una vita abbastanza monotona e banale. Come l'incontro con Bilal lo cambia? Quali gesti ti hanno colpito maggiormente e come pensi sia arrivato a fare tutto ciò?
- *"Abbiamo ordini severi per impedire che gli abitanti di Calais diano una mano a questa gente"*. Secondo le leggi sull'immigrazione Simon sta commettendo dei reati aiutando Bilal: cosa pensi in merito? Quali reazioni ti ha suscitato vedere gli atteggiamenti di chi è contrario ad aiutarlo?
- *"La tua indifferenza mi da ancor più fastidio"*, così l'ex moglie si rivolge a Simon di fronte ad una circostanza cui avevano assistito, prima che lui incontrasse Bilal. Quale? E tu sei indifferente alle situazioni che avvengono quotidianamente riguardo all'immigrazione? Sei a conoscenza di cosa accade? Cosa faresti?

Delitto di mafia - Mario Francese

2018 Drammatico 100'



“Mario Francese è morto perché ha detto ciò che non doveva dire, - disse la pm Laura Vaccaro durante la requisitoria del processo - secondo l'ordine stabilito da Cosa nostra, e ha scritto ciò che per i mafiosi non doveva essere scritto e portato alla coscienza di tutti”.

Giuseppe Francese aveva solo 12 anni quando suo padre Mario fu assassinato dalla mafia nel 1979.

Un film che scorre su un duplice binario: da una parte racconta le indagini giornalistiche di Mario

Francese e il suo coraggio nello scavare e portare alla luce le intenzioni di chi voleva saccheggiare ogni risorsa, spesa pubblica e il futuro di ogni cittadino; dall'altra parte la tenacia e le sofferente ricerca della verità di suo figlio Giuseppe che dedica la sua vita alla raccolta di informazioni, testimonianze e interviste al fine di trovare i mandanti e gli esecutori dell'omicidio del padre.

Una bellissima e drammatica storia civile che racconta di un forte amore per la giustizia e il bene comune; un amore che spinge anche a dare la vita per regalare a tutti la possibilità di conoscere e scegliere il bene.

PER RIFLETTERE:

- *“Io scrivo quello che vedo, quello che so”.* È stato questo il principale obiettivo di Mario Francese nello svolgere il suo lavoro. Cosa aveva scoperto? Da chi e come è stato tradito? Perché la mafia lo definì un *“elemento di fastidio”*?
- L'omicidio di Mario Francese venne archiviato come un delitto di mafia ma rimase impunito per molto tempo. Nessuno fu interessato a scoprire la verità e le motivazioni dietro l'omicidio. Perché il figlio è ostinato, invece, a conoscerla? Come definiresti la sua vita, il suo modo di agire? Anche lui vuole seguire le scelte di vita del padre? Perché, secondo te, arriva alla fine così?
- Nella storia dell'umanità sono molti i casi di uomini e donne che hanno dedicato, e a volte perso, la loro vita per inseguire ideali di giustizia e per amore della verità ritenuta un bene e un diritto per tutti. Conoscevi questa storia? Cosa pensi di persone come Mario Francese?
- *“Lei vede dove altri non vogliono vedere”.* Quanto ritieni importante essere informati in maniera corretta e ricercare sempre la verità? Quali metodi usi? Ti capita spesso di *“abboccare”* a delle *fake news* e magari di contribuire alla loro divulgazione? Come ritieni sia possibile fare e ricevere buona informazione?

Il vizio della speranza

2018 Drammatico 90'



In una comunità sulle rive del Volturno, Maria è un giovane donna che trascorre le sue giornate senza desideri, prendendosi cura di sua madre e lavorando per una protettrice. Il suo compito è quello di traghettare prostitute nigeriane che affittano l'utero per sopravvivere arricchendo la loro miserabile padrona.

Insieme al suo pitbull e con in testa un cappuccio, Maria trascorre una vita dannata. Da piccola era stata ripescata dal mare come un rifiuto, marchiata in volto da un abuso sessuale che l'aveva privata anche della possibilità di generare.

Un giorno la speranza bussa alla sua porta nella forma più potente e miracolosa: la vita stessa.

Dopo la scoperta di una gravidanza inattesa e la fuga di una della ragazze, Maria è scossa nel profondo e si trova ad un bivio: restare a Castel Volturno dove non c'è diritto, non c'è lo Stato, dove prospera una nuova schiavitù che trasforma le donne in contenitori privandole della libertà o scegliere il mare, il bene, la vita?

PER RIFLETTERE:

- Qual è il contesto in cui Maria vive? Cosa è costretta a fare e perché? Hai percepito fin da subito che è lei la bambina ritrovata all'inizio del film?
- *“Non lo so ma quello che facevo prima non lo posso fare più”*. Quando Maria afferma questo? Cosa è cambiato in lei? Come si sente e come agisce dopo questa consapevolezza? Ti sembra più felice?
- Si vede un contesto dove le donne sono costrette a lasciare andare i propri figli, cedendoli a chi ha pagato per averli e dove non è presente nessuna forma di tutela. Cosa pensi a riguardo? Quante forme di schiavitù, martirio, sofferenza e ingiustizia si vivono ancora oggi? Ti fa riflettere il fatto che tutto questo accada vicino a te e non in un Paese lontano nel mondo?
- Seppur in territorio difficile, riesce a crescere un fiore di speranza. Una prospettiva di umanità, la scoperta di poter essere liberi di amare una vita. Quante volte ti è capitato di vivere situazioni dolorose o di disagio dalle quali però hai scoperto di poter raccogliere speranza? Quante volte hai sentito il bisogno di essere migliore per poter amare? Cosa vuol dire per te “sperare”?